Num. 109

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (franco ai confini)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 6 Maggio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	25
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 2 5 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
5 Maggio	715,10	715,20	714,83	+20,2	+22,2	+25,[illegible]	+17,4	+21,5	+23,2	+11,4	E.N.E.	E.	N.N.O.	Coperto chiaro	Cielo velato	Coperto chiaro

PARTE UFFICIALE

TORINO, 5 MAGGIO 1865

Il Num. MDXCVIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 31 della Legge 6 luglio 1862, num. 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Cagliari del 15 febbraio 1865;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Cagliari è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti commercio o industria nel suo territorio circoscrizionale.

Art. 2. Detta tassa sarà repartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo l'importanza del loro traffico o della loro industria, in tre classi, la 1.a delle quali sarà suddivisa in due gradi. Il 1.o grado della 1.a classe sarà tassato in L. 25 50; il 2.o grado della stessa classe sarà tassato in L. 8 60; la 2.a classe sarà tassata in L. 2 50; la 3.a classe in centesimi 60.

Art. 3. Gli esercenti commercio al minuto, arti o mestieri, residenti in Comuni, di cui la popolazione non ecceda i mille abitanti, non potranno essere tassati.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 17 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

TORELLI.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nell'Amministrazione provinciale:

Con R. Decreto 23 aprile

Leva dottore Giuseppe, segretario di 2.a cl. nell'amministrazione provinciale, collocato in aspettativa a sua domanda per motivi di salute.

Con RR. Decreti 27 detto

Mantegna Giovanni, applicato di 1.a cl. in disponibilità nella cessata Amministrazione provinciale siciliana, collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione;

Sartini Gaetano, applicato di 1.a classe nell'Amministrazione provinciale in aspettativa per motivi di salute, id.

Con Ministeriale Decreto 25 detto

Della Corte Andrea, uffiziale di 1.a cl. in disponibilità nelle cessate Intendenze Napolitane, collocato a riposo dietro sua domanda ed ammesso a far valere i suoi titoli pel conseguimento della pensione.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha con Decreti del 27 aprile ultimo fatto le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione provinciale:

Durando Gaetano, applicato di 1.a classe al Ministero di Agricoltura e Commercio, applicato di 1.a classe nell'Amministrazione provinciale;

Ravelli Spirito, segretario di 2.a classe nel Ministero degl'Interni, segr. di 1.a classe id.;

Milanesi Filippo, id., id.;

Balsamo-Crivelli avv. Gaspare, delegato centrale di sicurezza pubblica, id. di 2.a classe id.;

Gallimberti Giuseppe, scrivano straordinario nel Ministero dell'Interno, applicato di 1.a classe id.;

Preceruti Carlo, id., id. di 3.a classe id.

Sulla proposta del Ministro della Marina S. M. con RR. Decreti in data 17 aprile 1865 ha fatto le seguenti disposizioni:

Lavagnino cav. Gio. Batt., segretario di 1.a classe nel Ministero di Marina, collocato in disponibilità per riduzione di ruolo organico, a datare dal 1.o maggio 1865;

Vernoni Pietro, id., id.;

Cattaneo avv. Edoardo, applicato di 4.a classe nel Ministero di Marina, id.

Con R. Decreto delli 23 aprile p. p. il medico aggiunto nel Corpo sanitario militare dott. Picca-Piccone Celestino, venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 17 aprile 1865:

De Benedetti avv. Leone, uditore applicato all'ufficio del proc. del Re presso il trib. di Novi in aspettativa, dispensato da ulteriore servizio in seguito a sua domanda.

Con Decreto ministeriale delli 27 aprile u. s. venne richiamato in effettivo servizio Casari Biagio, scrivano di 1.a classe nel Corpo d'Intendenza militare, sospeso dall'impiego.

Con Regio Decreto delli 30 aprile u. s. lo scrivano di 1.a classe Fornaso Giovanni, in aspettativa per infermità, è stato richiamato in effettivo servizio.

Con R. Decreto del 30 aprile u. s. venne collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per infermità temporarie non provenienti dal servizio il sotto-commissario di guerra di 3.a classe nel Corpo d'Intendenza militare Rastrelli Adolfo.

S. M. sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio si è degnata in udienza del 30 scorso aprile di nominare a

Cavaliere dell'Ordine Mauriziano

Vignola Giovenale, sindaco della Camera di Commercio ed Arti di Torino.

S. M. con Decreti delli 6 e 17 p. p. aprile, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominato nell'Ordine Mauriziano:

a Cavalieri

Ferrari Pietro Antonio, capitano di Guardia Nazionale in Policastro;

Jans Giuseppe, vicario generale capitolare della diocesi d'Aosta;

De-Fey avv. Gio. Batt., assessore anziano del Consiglio comunale d'Aosta;

Stampa Paolo da Milano, ragioniere.

S. M. in udienza delli 17 aprile scorso, sulla proposta del Ministro per la Pubblica Istruzione, si è degnata di conferire le seguenti decorazioni:

di Ufficiale

Cornalia prof. Emilio, direttore aggiunto al Museo civico di Milano;

di Cavaliere

Rizza prof. Alessandro;

Tantardini Antonio, scultore;

Colombo dott. Giuseppe, professore.

E sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici con Decreti in data del 17 scorso aprile:

di Cavaliere

Bianchi Filippo, capo d'ufficio nelle strade ferrate dello Stato;

Repolo Alessandro, id. id.

S. M. sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Ministro per gli Affari Esteri si è degnata con Decreto del 27 scorso aprile di nominare a Commendatore dell'Ordine Mauriziano:

Sallier della Torre, conte Vittorio, ministro residente presso S. M. l'Imperatore del Messico.

E sulla proposta del Ministro dell'Interno con Decreto in data del 23 scorso aprile:

a Cavalieri

Avogadro cav. Giuseppe, maggiore di Guardia Nazionale in Novara;

Morozzo-Bianzè marchese Filippo, id. id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 5 *Maggio*

MINISTERO DELLA GUERRA
(Torino, 26 febbraio 1865)

SEGRETARIATO GENERALE

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1865.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel n. 99 del *Giornale Ufficiale del Regno* e nel n. 518 della *Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia*) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano e Napoli, avranno luogo verso il fine di settembre o nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari anzidetti deggiono essere trasmesse per mezzo del Comandante militare del Circondario, ove lo aspirante è domiciliato, al Comando del Collegio militare a cui intende presentarsi, *non più tardi del 31 agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande oradette debbono essere estese su carta bollata da L. 1, indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; in esse vuole pure essere indicato il Collegio a cui il giovane desidera di essere ammesso di *preferenza*; restando pur tuttavia diffidati i parenti che il Ministero terrà conto di simile indicazione solo per quanto sia possibile ed opportuno, e che i giovani dovranno quindi essere pronti ad accettare il posto nel Collegio che loro verrà designato, salvo a scadere da ogni ragione.

Le domande devono essere corredate dai seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato da cui risulti che l'aspirante al 1.o *agosto venturo avrà compito l'età di 13 anni, nè oltrepasserà i 15 anni.* Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2. Certificato di vaccinazione o di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studi fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'Amministrazione del Collegio un atto di obbligazione al pagamento, nei modi stabiliti, della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammessione si compongono di un *esame in iscritto* e di un *esame verbale.*

L'*esame in iscritto* consiste in una *composizione in lingua italiana* (descrizione, narrazione o lettera).

L'*esame verbale*, della durata di 40 minuti, si aggira sull'*istruzione religiosa*, catechismo piccolo della Diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla *grammatica italiana* completa — sull'*aritmetica pratica* (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali) nozioni elementari sul sistema metrico decimale — sulla *geografia e storia sacra e greca.*

III. I candidati ammessibili al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare del Circondario che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli Uffiziali sanitari dell'Istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due Uffiziali sanitari militari designati dal Generale Comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo.

IV. I candidati che hanno superato gli esami di concorso sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del Collegio al quale si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati, a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammessibile il candidato deve aver conseguito 10 punti in ciascuna materia d'esame, ed 11 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione di esami.

V. Gli aspiranti che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato per gli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel Collegio entro cinque giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal Comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo, trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei Collegi militari di istruzione secondaria, stabilita dalla Legge 15 gennaio 1863, si è di annue L. 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite *di benemerenza*, a cui possono aspirare figli di Uffiziali e d'Impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite al *concorso* negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al *concorso* negli esami di promozione da una ad altra classe. Per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14|20 del massimo totale dei punti di merito. Non può uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Pel prossimo anno scolastico sono disponibili *quattro mezze pensioni* gratuite a carico del legato *Maria Luigia*, e la mezza pensione gratuita di fondazione di un *Anonimo*, già stabilita nel soppresso Collegio militare in Parma, al quale a norma del R. Decreto 13 novembre 1864 fu sostituito il Collegio militare in Milano nel godimento dei redditi con cui sono alimentate le anzidette mezze pensioni gratuite di privata fondazione.

IX. Le anzidette mezze pensioni possono essere assegnate tanto ad allievi che già appartengano ai Collegi militari, quanto agli aspiranti all'ammissione annuale, che soddisfacciano alle condizioni stabilite.

La mezza pensione gratuita di fondazione di un *Anonimo* sarà devoluta ad un giovane il cui padre abbia servito nell'Esercito e sia nativo delle Provincie di Parma e di Piacenza.

Le mezze pensioni gratuite a carico del legato *Maria Luigia* saranno devolute a giovani appartenenti a famiglia di scarsa fortuna delle Provincie oradette, i quali non essendo figli di Militari od Impiegati, non possono aspirare a quelle a carico dello Stato.

X. Quelli fra i concorrenti nel volgente anno agli esami per l'ammissione nei Collegi militari, i quali aspirino ad una delle oradette mezze pensioni gratuite, dovranno farne la domanda sul memoriale stesso da presentarsi nel modo e tempo stabiliti dal num. 1 unendovi documenti autentici atti a comprovare i titoli che possono avere ad aspirarvi, a tenore del 1.o o del 2.o alinea del num. precedente.

XI. Il corso degli studi nei Collegi militari d'istruzione secondaria si compie in *tre anni*, nè si può ripetere più d'un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico-chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla R. Militare Accademia ed alle Scuole militari di Fanteria e di Cavalleria.

XII. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie d'esame, inserti nel *Giornale militare ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 10 centesimi alla Tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 21), la quale li spedisce nelle Provincie, a chi nel farne ad essa richiesta, le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammessione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora;

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro do-

micilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria
BONORA.

ESTERO

RUSSIA. — *Ukase sulla stampa.*

Volendo accordare alla stampa nazionale le agevolezze e gli alleviamenti possibili, abbiamo creduto bene, stante lo stato transitorio dell'ordinamento giudiziario e sino a più ample nozioni fornite dalla sperienza, modificare e compire nel seguente modo i regolamenti sulla censura attualmente in vigore.

I. Sono esenti dalla censura preventiva

A — *Nelle due capitali:*

1. Tutte le pubblicazioni periodiche comparse finora e i cui editori ne faranno richiesta essi stessi.

2. Tutte le opere originali che non hanno meno di dieci fogli di stampa.

3. Tutte le traduzioni di venti fogli di stampa almeno.

B — *In tutta l'estensione dell'Impero:*

1. Tutte le pubblicazioni ufficiali.

2. Tutti gli scritti pubblicati dalle accademie, dalle università, dalle società scientifiche e dagli stabilimenti scientifici.

3. Tutte le pubblicazioni in lingue antiche e classiche e le traduzioni da queste lingue.

4. I disegni lineari, i piani e le carte.

II. Le pubblicazioni di ogni genere, periodiche o no, originali o tradotte, che sono affrancate dalla censura preventiva, saranno processate in caso d'infrazione alle leggi esistenti. Inoltre e in ispecie relativamente alle pubblicazioni periodiche saranno punibili, in caso di tendenze nocive, di pene amministrative in virtù di un regolamento stabilito a questo scopo.

III. Gli affari di censura e di stampa saranno concentrati al ministero dell'interno. Sarà posta sotto la sorveglianza del ministro dell'interno una direzione generale istituita a questo scopo.

IV. Il presente ucase non è applicabile:

1. Alle opere, alle traduzioni ed alle pubblicazioni periodiche sottoposte, in virtù dei regolamenti e delle disposizioni attualmente vigenti, alle censure ecclesiastiche.

I detti regolamenti e disposizioni e del pari la censura straniera saranno mantenuti.

2. Per le pubblicazioni periodiche illustrate contenenti disegni o stampe, con testo o no. Esse rimangono sottoposte al regolamento di censura ora vigente.

Sanzionando al tempo stesso le modificazioni e le addizioni recate in seguito ai provvedimenti allegati ai regolamenti ora in vigore per gli affari di stampa, ordiniamo al Senato dirigente di prendere le disposizioni necessarie per la promulgazione delle volontà espresse in tal guisa, che debbono esser poste in esecuzione cominciando dal 1 di settembre del presente anno.

Pietroborgo, 6 aprile 1853.

Sottoscritto ALESSANDRO.

Il detto ucase è seguito da una decisione del Consiglio dell'impero in cinque titoli. Esso tratta: 1 della direzione generale degli affari della stampa; 2. delle pubblicazioni periodiche; 3. delle stamperie, litografie, metallografie e stabilimenti che vendono utensili di stamperia e del commercio librario; 4. del procedimento e giudizio in materia di stampa; 5. delle rappresentazioni drammatiche.

Ecco le disposizioni principali del titolo II, relativo alle pubblicazioni periodiche.

1. Saranno considerati come pubblicazioni periodiche:

1. I giornali e le riviste pubblicate in fogli, dispense od opuscoli separati;

2. Le raccolte o collezioni d'opere e di articoli nuovi di diversi autori, originali o tradotti e pubblicati più di due volte all'anno sotto un titolo generale.

4. Chiunque desidera fare una nuova pubblicazione periodica in forma di giornale, di rivista o di raccolta ne deve chiedere l'autorizzazione al ministro dell'interno. Dipenderà da questo ministro il permetterne la pubblicazione fuori della censura o a condizione di censura preventiva.

8. Chiunque avrà cominciato una pubblicazione periodica senza avere ottenuto a questo scopo l'autorizzazione richiesta dalla legge, come colui che avrà inserito nel suo giornale un articolo che esca dai limiti del programma sanzionato per la sua pubblicazione (art. 17 § 2), sarà punibile con una multa di cinquanta rubli al più per ogni numero o per ogni articolo, ancorchè i numeri od articoli pubblicati non contengano nulla di contrario alle leggi.

11. Quando una pubblicazione periodica passerà da un editore all'altro, la direzione generale ne dovrà essere informata anticipatamente colla segnatura dell'antico e del nuovo editore. In caso di mutazione del redattore, se ne deve sollecitare l'autorizzazione, giusta gli articoli 4 a 7. I contravventori a queste disposizioni sono punibili con una multa che non oltrepassa 100 rubli, e la trasmissione della pubblicazione o il cangiamento di redattore saranno considerati come non avvenuti.

12. La qualità di redattore si perde se quello che ne è munito:

1. È giudiziariamente condannato alla perdita della totalità o di una parte de' suoi diritti civili, o se è posto sotto la sorveglianza della polizia;

2. Se per qualunque altra causa ha perduto i suoi diritti di capacità civile;

3. Se si reca all'estero senza che la direzione generale ne sia stata informata, o se non ne ritorna in seguito ad invito di quest'amministrazione o di qualsiasi altra autorità competente.

15. Gli editori delle pubblicazioni periodiche, esenti dalla censura preventiva, saranno tenuti a fare un deposito di una cauzione alla direzione generale.

16. L'ammontare di questa cauzione è:

1. Di 5000 rubli per un giornale che si pubblichi quotidianamente, o almeno sei volte per settimana;

2. Di 2500 rubli per tutte le altre pubblicazioni periodiche.

23. Ciascun numero di giornale o di rivista, del pari che ciascuna puntata di raccolte, deve contenere i nomi dell'editore, del compilatore responsabile e della stamperia, nonchè l'indicazione del prezzo d'abbonamento: se la pubblicazione è soggetta alla censura preventiva, l'autorizzazione della censura dovrà pur essa venir menzionata. I contravventori a questa regola saranno assoggettati ad una multa di 25 rubli al più per ciascun numero.

25. Le pubblicazioni periodiche esenti dalla censura preventiva devono essere presentate dai loro editori ai comitati di censura nel termine qui indicato, cioè:

1. Gli esemplari di ciascun numero di giornale o in generale di qualsiasi pubblicazione, una volta per settimana almeno prima che venga fatta la tiratura effettiva di quel numero;

2. Gli esemplari di qualsiasi pubblicazione che si pubblica men sovente che una volta per settimana, al più tardi la vigilia del giorno in cui vengono distribuiti, o in cui son posti in vendita.

A quest'uopo saran consegnate agli editori ricevute indicanti il momento della presentazione degli esemplari. Gli editori che non avranno fatta questa presentazione nel tempo prescritto, andran soggetti ad una multa che non oltrepasserà i 100 rubli.

26. Qualsiasi smentita officiale o qualsiasi rettificazione di notizie indiritte dal Governo alle pubblicazioni periodiche devono essere immediatamente da esse riprodotte a titolo gratuito, integralmente, senza alterazione del testo e senza osservazioni, ed è vietato il farvi commenti nello stesso numero.

27. Se una pubblicazione periodica contiene una notizia concernente un privato, essa non può ricusarsi di ricevere le sue risposte e le sue rettificazioni.

29. Il ministro dell'interno ha il diritto d'indirizzare alle pubblicazioni periodiche ammonizioni con indicazione degli articoli incriminati. La terza ammonizione porta seco la sospensione della pubblicazione per un decorso di tempo stabilito nell'ammonizione stessa dal ministro dell'interno, ma che non può oltrepassare il termine di sei mesi. Questa regola è ugualmente applicabile ai periodici impegnati per contratto verso le autorità amministrative, o verso gli stabilimenti scientifici.

30. Se, in seguito ad una terza ammonizione, il ministro dell'interno giudica necessario oltre la sospensione provvisoria della pubblicazione, di sopprimerla interamente, deve farne rapporto al primo dicastero del Senato dirigente.

32. Una pubblicazione periodica soppressa non potrà essere riprodotta se non con l'autorizzazione speciale del ministro dell'interno.

FATTI DIVERSI

PUBBLICA ESPOSIZIONE DI BELLE ARTI IN TORINO — La Direzione della Società promotrice registra con grato animo gli acquisti fatti dai Ministeri delle Finanze e dell'Istruzione Pubblica, confidente che non verrà meno anche per parte degli altri Ministeri quel favore che riusciva così utile negli anni scorsi.

Dal Ministero delle Finanze.

N. del cat.

275 I Signori di Challand, del conte *Federico Pastoris.*

284 La bionda Aulceta, del sig. *Rodolfo Morgari.*

Dal Ministero dell'Istruzione Pubblica.

46 Le tintorie Ponzio-Vaglia (acquerello), del sig. avv. *Giuseppe Riva.*

51 Chiesa di stile lombardo (acquerello), del sig. *Carlo Melchiotti.*

72 La Regina del Cielo (trittico), del sig. *Domenico Cerruti.*

121 Silvio Pellico tratto dalle carceri, del cav. *Carlo Felice Biscarra.*

170 Una vittima del medio evo, del signor *Luigi Ferreri.*

190 Spiaggia di mare, del sig. *Giu. Pontremoli.*

292 I viaggiatori aerei, del sig. *Michele Tedesco.*

293 Sudori e pennelle, del sig. *Giorgio Rovea.*

310 La madrigna, del cav. *Guido Gonin.*

Per la Direzione

Il Direttore Segretario
AVV. LUIGI ROCCA.

IDROTERAPIA. — Domenica 7 maggio, alle ore due pomeridiane, nella Regia Università degli studi, sala N. VIII, il dott. Corte, medico direttore dello stabilimento idroterapico di Andorno, proseguendo il suo corso di lezioni sull'idroterapia, tratterà *delle varie azioni curative dell'idroterapia.*

MEDAGLIA COMMEMORATIVA. — Stimiamo necessario di far avvertire che l'unica medaglia commemorativa della Guerra dell'Indipendenza e dell'Unità d'Italia riconosciuta dal Ministero della Guerra è quella del commendatore Demetrio Canzani, incisore capo della Zecca di Torino, al quale potranno rivolgersi con vaglia postale coloro che la desiderano in pendenza dell'autorizzazione superiore da accordarsi dalla Commissione nominata dal Ministro della Guerra.

— Si avverte che la Zecca di Torino tiene in pronto un sufficiente numero di medaglie commemorative italiane d'argento al titolo di 950 millesimi; che essa Zecca è autorizzata a venderle, e che simile medaglia è la sola riconosciuta d'ordinanza dal Ministero della Guerra.

CAMPOSANTO DI TORINO. — Per norma di coloro che volessero recarsi al Camposanto si dà avviso che questo resta aperto al pubblico nei mesi di maggio, giugno, luglio ed agosto dalle ore 9 alle 11 antim. e dalle 4 pom. a notte, e che per avervi accesso nelle ore in cui resta chiuso, cioè dalle 11 alle 4, è necessario munirsi di apposito permesso al Municipio (Ufficio dello stato civile).

I forestieri però, sulla presentazione del passaporto, potranno avervi accesso colla semplice annuenza del Cappellano del Camposanto.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 6 MAGGIO 1865

Il Senato nella tornata di ieri non trovandosi dapprincipio in numero per deliberare fece luogo all'appello nominale da cui risultarono assenti i senatori Antonacci, Baracco, Beretta, Bona, Borghesi, Borromeo, Cataldi, Colonna Gioachino, D'Adda, D'Afflitto, Dalla Valle, De Foresta, De Gori, Della Verdura, Doria, Fenzi, Filingeri, Florio, Ghiglini, Gravina, Imbriani, Laconi, Lauri, Lella, Linati, Lissoni, Longo, Loschiavo, Malvezzi, Mamiani, Manna, Marliani, Marsili, Massa-Saluzzo, Matteucci, Melodia, Montanari, Monti, Moscuzza, Natoli, Nigra, Pallavicini Fabio, Pallavicino Trivulzio, Pareto, Pepoli, Prudente, Pizzardi, S. Elia, Scovazzo, Sella, Simonetti, Sismonda, Taverna, Torrearsa.

Compiutosi poscia il numero legale, discusse ed adottò, senza contestazione, i due seguenti disegni di legge:

1. Spesa straordinaria sui bilanci 1865 e 66 della guerra per provvista di materiale a complemento di dotazione delle divisioni attive dell'esercito;

2. Spesa straordinaria per acquisto di materiale di dotazione di ospedali militari.

Intrapresa quindi la discussione del progetto di legge sul modo di riscossione delle imposte dirette, intorno a cui ragionarono nella sostanza i senatori Farina relatore, Arnulfo e Di Revel a sostegno delle conclusioni dell'ufficio centrale per la reiezione della legge, ed il Ministro delle finanze e il senatore Pinelli in appoggio del progetto del Ministero e sovra una questione d'ordine riguardo al modo di votazione i senatori Galvagno e Di Pollone, il Relatore ed il Ministro delle finanze.

DIARIO

Accennammo or fa quattro giorni l'esito del secondo processo politico instituitosi davanti l'alta Corte criminale di Berlino contro polacchi del Granducato di Posen. Un incidente notevole avvenuto in una delle ultime delle ventiquattro udienze ci richiama a quei dibattimenti. Fra i trentacinque accusati sedeva Bentkowski, già membro della Camera dei deputati di Prussia, involto nel processo come capo di stato-maggiore nel corpo del generale Langiewicz. Arrestato in Austria fu quivi condannato ad un anno di carcere. Scontata la pena tornò in Prussia dove fu imprigionato nuovamente. Il procuratore generale prussiano sosteneva che per l'officio tenuto presso Langiewicz l'accusato dovesse conoscere i più segreti disegni del potere dittatoriale e che per conseguente non dovesse ignorare il disegno fatto in quel tempo dall'insurrezione di staccare il Granducato di Posen dalla Prussia. Il procuratore sosteneva perciò che quantunque già condannato in Austria per partecipazione all'insurrezione Bentkowsky era pure giudicabile in Prussia; ma perchè l'accusato già aveva subìto una pena il pubblico ministero contentavasi di chiedere contro di lui solo due anni di carcere e due anni di sorveglianza. Sorsero contro il procuratore generale l'avvocato Brachvogel e l'accusato medesimo. « Il procuratore generale, disse il sig. Bentkowski, chiese per certe sue considerazioni circostanze attenuanti in mio favore. Ne lo ringrazio, ma non accetto; protesto anzi contro somigliante favore. Non debbe esser lecito al ministero pubblico di diminuire ad arbitrio le pene che la legge pronunzia. Io non chieggo che giustizia. Non ho meditato nè preparato nulla in segreto; tutto ciò che volli il feci apertamente e francamente, di mio proprio moto e secondo mia coscienza. Se gli atti ai quali presi parte sono delitti di Stato punitemi come reo di Stato; se non siete di questo avviso ridonatemi alla libertà. Nel primo caso il tribunale mi condanni a morte e mi faccia passar per le armi. Questa sarà per me la circostanza attenuante, e non la detenzione di cui parla il ministero pubblico. » La Corte pose in libertà Bentkowski. Questo incidente ci ricorda l'altro di cui facemmo parola a suo tempo sorto fra lo stesso procuratore generale e l'avvocato difensore Janecki. La Corte non secondò le richieste del procuratore e non pronunziò pena alcuna contro il difensore.

La Seconda Camera di Prussia ha rigettato il disegno di legge per la riforma militare statole presentato dal Governo.

Venne celebrata a Pietroborgo una grande festa, che durò tre giorni, in commemorazione di Lomonossoff. Due metropolitani e molti arcivescovi presiedevano al servizio funebre, che si tenne colla massima pompa sulla tomba dell'illustre patriota; e al banchetto, che fu straordinariamente numeroso, sedevano frammisti gli amministratori pubblici coi letterati e coi mercatanti. In Lomonossoff, scrivono al *Constitutionnel*, non volevasi onorare soltanto l'uomo enciclopedico, il poeta, l'artista, ma l'uomo che lavorò e combattè tutta la vita per reagire contro l'invasione dei professori stranieri e soprattutto dei tedeschi, e per creare una letteratura ed una dottrina nazionale. La festa doveva avere uno stampo russo. Epperciò l'orchestra non suonò che arie nazionali, e nazionali furono i canti e gli artisti.

Riferiamo più sopra il decreto col quale l'Imperatore Alessandro modifica la legislazione sulla stampa vigente nell'Impero.

La Camera dei rappresentanti del Belgio ha incominciato la discussione generale del disegno di legge concernente il vagabondaggio, la mendicità e i depositi della mendicità. Scopo di questa legge è, come notammo già quando venne dal Governo presentata, di diminuire, con una tolleranza maggiore verso la mendicità, il numero dei mendicanti e dei vagabondi chiusi nei depositi per ridurre le spese di mantenimento che la legge impone ai Comuni e per giungere poco a poco alla soppressione di somiglianti istituti.

La Commissione parlamentare incaricata di studiare le quistioni di diritto costituzionale suscitate dal duello fra il ministro Chazal e il deputato Delaet presenterà alla Camera un disegno di legge sopra queste basi: 1. La Corte di Cassazione soltanto ha il dritto di giudicare i ministri, quand'anche trattisi di crimini o di delitti comuni commessi dai ministri fuori dell'esercizio della loro carica; 2. Spetta al procuratore generale presso la Corte di Cassazione di chiedere alla Camera la facoltà di instituire processo davanti questa Corte contro il Ministro prevenuto di delitto comune; 3. Quando la Camera giudicasse necessario il processo e il ministero pubblico rifiutasse di procedere, la Camera nominerebbe commissari per adempiere all'officio di ministero pubblico.

Il Governo francese ha presentato al Corpo legislativo un disegno di legge concernente gli usi commerciali conosciuti sotto i nomi di tare, sconti, franchigie, tolleranze, ribassi, doni e sopradoni. La legge mira a togliere la confusione e il danno che derivano da questo difetto d'unità, insopportabile soprattutto nella moltiplicità delle relazioni di commercio tra la Francia e l'estero. « Nello stesso commercio da piazza a piazza all'interno, dice la relazione ministeriale annessa al disegno di legge, la diversità degli usi produce equivoci frequenti e cogli equivoci le liti. Nelle transazioni della Francia coll'estero accadono gli stessi sconci. E accade qualche volta che lo straniero, ignaro delle usanze che modificano in modo favorevole al compratore le condizioni di certi contratti, non giunge a conoscere esattamente, sopra i documenti che la pubblicità gli procaccia, il prezzo reale delle merci e si astiene dal far domande ai porti, ai depositi e all'industria della Francia. » Il Governo volle consultare prima le Camere di commercio. Ventisette consentirono ampiamente nel suo disegno; diciotto lo approvarono con alcune riserve di poco momento; e quattordici manifestarono il timore che l'unificazione non porti forse detrimento alla libertà commerciale e che le difficoltà da sormontare in questa bisogna non superino i vantaggi. La grande maggioranza delle Camere è d'avviso che la legge porterebbe la sicurezza nelle transazioni, la lealtà nei contratti, diminuzione di processi e aumento di relazioni coll'estero.

Il Presidente Johnson rispondendo al signor Federico Bruce che gli presentava le credenziali di ministro della Regina Vittoria a Washington, si espresse in termini soddisfacentissimi verso la Granbretagna, e dichiarò che gl'interessi della civiltà e dell'umanità richiedevano che l'Inghilterra e gli Stati Uniti rimanessero amici e che egli e i membri del suo Governo avrebbero seguito sempre le vie della conciliazione e della saviezza.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI.

(Agenzia Stefani)

Parigi, 5 maggio.

Algeri, 4. — L'Imperatore visitò i dintorni della città. Fu ricevuto dappertutto con entusiasmo. Egli fece colazione coi capi arabi. Gode perfetta salute.

Bruxelles, 5 maggio.

Lo stato della salute del Re non ha subito alcun cambiamento notevole. S. M. passò la notte cattiva.

Marsiglia, 5 maggio.

È arrivato il duca di Brabante ed è partito subito per Bruxelles.

Berlino, 6 maggio.

La Camera ha respinto a grande maggioranza il progetto di legge militare proposto dal Governo.

L'emendamento del sig. Bonin non raccolse che 8 voti.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Divisione III. Ufficio Industria.

ELENCO delle opere presentate nel I° trimestre 1865, per la proprietà letteraria ed artistica.

Data della presentazione	TITOLO DELL'OPERA e Nome dell'Autore	Tipografia o litografia da cui venne pubblicata	Nome e Cognome della persona nell'interesse della quale fu eseguito il deposito dell'opera
1865 2 gennaio	La congiura del conte Gianluigi Fieschi, memorie storiche del secolo XVI, dell'avv. E. Carlo Celesia	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova	Avv. E. Carlo Celesia
Id.	L'Eco Musicale, di Battistolo Pietro	Litografia Giordana e Salussoglia in Torino	Battistolo Pietro
» 7 detto	1ª dispen. contenente 7 tavole dell'atlante degli attrezzi di ginnastica educativa, del cav. Rodolfo Obermann	Litografia Doyen in Torino	Ditta G. B Paravia e Comp.
» 9 detto	Ponos, dell'ingegn. Melliton Martin (opera Spagnuola)	Tip. di Segundo Martinez in Madrid (Spagna) 4 vol in-4°	Ingegn. Melliton Martin
» 10 detto	Due poveri fiori, del sig. Carlo Magnico	Tip. del giornale *Il Commercio* in Torino, 1 in-16°	Carlo Magnico
Id.	Elementi di storia generale, di Eugenio Sismonda	Tip. G. B. Paravia e Comp. in Torino, 1 in-8° edizione terza	G. B. Paravia e Comp.
Id.	Moduli dei libri di commercio per l'insegnamento della scritturazione in partita semplice di F. Parmetler	Idem	Id.
» 18 detto	La *Caricatura*, pubblicazione settimanale di profili biografici contemporanei illustrati	Tip. Nazionale di Raffaele Jona in Torino	Marietti Camillo
Id.	Due carte geografiche intitolate la 1ª carta d'Italia e la 2ª carta delle Strade ferrate e della navigazione del Regno d'Italia e Stati limitrofi	Litografia dei fratelli Doyen in Torino	Stefano Demenneyale
» 24 detto	Teosofia di Antonio Rosmini (opere postume) vol. 3	Tip. di Sebastiano Franco e figli in Torino	Teologo Pier Luigi Bertetti
» 25 detto	Teatro pei giovanetti ossia raccolta di commedie, ecc. fascicoli 1, 2 e 3	Idem	Sebastiano Franco e figli
» 26 detto	Buzzolla A. — Una notte a Venezia, album vocale contenente 12 ariette veneziane in chiave di *sol* con accompagnamento di piano-forte	Stabilimento di musica di Francesco Lucca in Milano	Francesco Lucca
	Palumbo C. — *Impromptu* in due tempi per piano-forte, op. 11		
	Palumbo C. — Ballata per piano forte, op. 10		
» 31 detto	L'unico figlio, commedia in tre atti dell'artista A. Salvini. — Volubilità e capriccio, dramma in quattro atti di Carlo Ferrari (vol. unico)	Tip. Zanaboni in Milano, 1 vol. in-16°	Carlo Barbini
Id.	Letture storiche ossia verità e diletto, del teologo Pietro Berizzi	Tip. del Collegio degli Artigianelli in Torino	Teologo Pietro Berizzi
Id.	Moduli dei libri di commercio per l'insegnamento della scritturazione in partita doppia, del prof. cav. Filippo Parmetler	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino	G. B. Paravia e Comp.
» 3 febbraio	Quintetto dell'opera Sonnambula - De Meglio	Stamperia di Giovanni Ricordi in Napoli	Giovanni Ricordi
	Il cieco, romanza per baritono - Cirillo		
	Il fiore rapito, romanza - Canfora		
	Divertimento sull'opera Linda - Pistelli		
	Un fiore, stornello per soprano e tenore - Montoro		
	Dolore, melodia notturna - Fischetti		
	Due valtzer, n. 1 Il Congresso - Viceconti		
	Id. n. 2 L'autunno - id.		
	Il passatempo, aria per basso - Montoro		
	La Traviata, finale del 2° atto - Ruggi		
	La lontananza id. - Serretta		
	La giovinetta, stornello - id.		
	Souvenir di Campodimonte, detto - Albano		
	Cannetella senz'amore, canzon Napoletana - Roxas		
	Il Marinaio, romanza per baritono - Radistroph		
	Fantasia a quattro mani sulla Favorita - Serrao		
	Polka-mazurka - De Meglio		
	Il canto del gondoliere, barcarola - id.		
	Giu la gentil, canto toscano - Fischetti		
	Romanza nell'opera Beatrice - De Meglio		
	Due fantasie per piano-forte sulla Traviata, n. 1 - id.		
	Id. id. n. 2 - id.		
	Il tradito, romanza per baritono - Sebastiani		
	Le départ, étude fantastique - Milazzo		
	Istituto musicale, 12 sonatine elementari divise in tre classi - Fischetti		
	La madre del marinaio, romanza - Gessari		
	Presto, Presto! canzonetta - Viceconti		
	Cinque album per canto con piano-forte - id.		
	Romanza in chiave di *sol* - Del Re		
	Pezzo brillante per piano-forte a quattro mani - Fischetti		
	Divertimento brillante per oboe, dell'Ernani - id.		
	Parodia della canzone, Vous me trompez - N. N.		
	N. 3 romanze per camera, n. 1 L'amore - Gessari		
	Id. n. 2 I capelli - id.		
	Id. n. 3 La volubile - id.		
	La furbetta, capriccio - Coop		
	Giannina, polka - Borelli		
	Pensieri italiani, album - Campana		
	Miserere a tre voci - Buzzolla		
	Gigli e Rose, la Straniera - Fischetti		
	Id. Saffo - id.		
	Album di 6 pezzi per camera - Serrao		
	Gigli e Rose, Stella di Napoli - Fischetti		
	Id. Il Reggente - id.		
	Id. Il Bravo - id.		
	Le prime gioie del pianista - De Meglio		
	Bouquet sui motivi del Faust - Fischetti		
	Orphée, valtzer - Silipigni		
	Polka-mazurka - Fiani		
	A là, melodia per canto - Rajmo		
	Gigli e Rose, Le Precauzioni - Fischetti.		
	Id. Stella di Napoli - id.		
	Id. La Straniera - id.		
	Trio in *do* per piano-forte, violino e violoncello - Miceli		
	I ditali, polka - Rajmo		
	Rimembranze della villa Ciliberti, album di n. 3 pezzi musicali - Guercia		
	Gigli e Rose, Giulietta e Romeo - Fischetti		
	Amore, stornello - Taralo		
	Gino e Luna, duettino - Miceli		
	Morceau du concert sur Poliuto - Silipigni		
	N. 4 Divertimenti, n. 1 Luisa Miller - Serrao		
	Id. n. 2 Sonnambula - id.		
	Id. n. 3 Marta - id.		
	Id. n. 4 Faust - id.		
	Cantabile del 2° quartetto della Parisina, trascritto e variato - Coop		
	Don Checcillo, canzone variata - Cirillo		
	Piccola fantasia sui Vespri - Avella		
	Amo! romanza - Montoro		
	Amore, melodia - Falconi		
	Il brindisi, terzetto - Starace		
» 31 gennaio	La battaglia di S. Martino, cantica di Pasquale Miccoli	Tip. Generelli in Bologna, 1 vol.	Pasquale Miccoli
» 18 febbraio	Il seme dei bachi del Giappone, di Baroni Caloandro	Tip. del Commercio in Torino	Baroni Caloandro
» 20 detto	Disegno o copia della grandiosa ancona esistente nella Basilica di S. Gaudenzio in Novara, del pittore Giulio Arienta.		Giulio Arienta
» 16 detto	Compendio della Storia d'Europa dal 1250 al 1859, del prof. Luigi Rajneri	Tip. di Gio. Ghilini in Oneglia	Prof. Luigi Rajneri
» 17 detto	Saggio sul disegno topografico, dell'ingegnere Antonio Palma	Topografia dello Stato-maggiore in Napoli	Ingegn. Antonio Palma
» 21 detto	Sunti di lezioni di Storia d'Italia, del P. Calliano	Tip. del Collegio degli Artigianelli in Torino, 1 vol.	P. Calliano
Id.	Precetti ed esempi di stile epistolare e di ogni altro genere di scritture occorrenti nella civile società, del prof. P. Luigi Donini	Tip. G. B. Paravia e Comp., Torino	G. B. Paravia e Comp.
» 23 detto	Il memoriale, cronaca mensile, guida-orario, di Sanchioli Zaccaria	Tip. Letteraria in Torino	Sanchioli Zaccaria
» 27 detto	Un gentiluomo savoiardo, dramma in tre atti, di L. Vincenzi	Tip. Zanaboni in Milano, vol. unico	Carlo Barbini
	La vendetta del tempo, dramma in due atti e prologo, di L. Vicenzi		
	Il piccolo paggio, commedia in due atti, di G. Genoino		
» 1 marzo	Regole elementari di lingua e versificazione latina, di Francesco Rossi Pagnoni	Tip. di Annesio Nobili in Pesaro, 1 in-16°	Francesco Rossi Pagnoni
» 7 detto	Elementi di filosofia, del cav. prof. Leonardo Sciorati	Tip. del R. Istituto dei Sordo-Muti in Genova 1 vol. in-8°	Luigi Ferrari
» 9 detto	Siate felice! notturnino per piano-forte - P. Formichi	Stamperia di Francesco Lucca in Milano	Francesco Lucca
	Faust, fantasia per piano-forte a 4 mani id.		
	Marta, divertim. per piano-forte a 4 mani id.		
	Mazurka per piano-forte - G. Palumbo		
	Solitudine, melodia id.		
1865 1 marzo	Lezioni di geografia, matematica, fisica e politica, del prof. V. G. Scarpa	Tip. G. B. Paravia e Comp. in Torino	G. B. Paravia e C., incaricato dall'au[illegible]
id.	Il trionfo della bella Giuditta, di Oria Francesco	Tip. Nazionale in Torino, 1 opuscolo in-8°	Oria Francesco
» 8 detto	1° e 2° fascicolo della Rivista contemporanea nazionale Italiana	Stamperia dei Compositori in Torino	Augusto Federico Negro
» 11 detto	Il Paggio, melodramma tragico di Giovanni Peruzzini	Tip. Savojardo e Comp. in Torino	Emanuele Gandolfi
» 14 detto	Libro di letture italiane, del prof. A. Fassini	Tip. G. B. Paravia e C. in Torino, 1 in-8°	G. B. Paravia e Comp.
» 15 detto	Storia documentata della diplomazia Europea in Italia dall'anno 1814 all'anno 1861, per Nicomede Bianchi	Tip. dell'Unione tipografico-editrice torinese, vol. 1°	Luigi Pomba
» 16 detto	Corso di disegno elementare e progressivo di paesaggio e figura	Litografia Giordana e Salussoglia in Torino	Leonardi Angelo
» 14 detto	L'alfa, sillabario di Giuseppe Melodia	Tip. Noreja e Merello in Noto	Giuseppe Melodia
id.	Manuale di esercizi pratici per l'insegnamento italiano, di Giuseppe Melodia	Idem	Id.
» 23 detto	Corso abbreviato e comodo di scrittura ad uso delle scuole, di Paolo Mondini	═══	Mondini Paolo
» 20 detto	Nuovo metodo sul sistema metrico decimale di pesi e misure e monete, di Durelli Pasquale	Tip. Fernandes in Napoli	Durelli Pasquale
» 30 detto	Memoria sul doppio fondo fotografico, sul colorito istantaneo e sulla vernice preservativa, di Leandro Crozat	Tip. di Vincenzo Bona in Torino, 2.a ediz.	Leonardo Crozat

Il Direttore Capo della Divisione Industria e Commercio B. SERRA.

SITUAZIONE DELLA BANCA NAZIONALE

a tutto il giorno 22 aprile 1865.

Attivo

Numerario in cassa nelle sedi	L.	18,560,404 60
Id. id. nelle succurs.	»	21,794,920 89
Esercizio delle Zecche dello Stato	»	19,631,213 »
Portafoglio nelle sedi	»	74,208,505 71
Anticipazioni id.	»	22,884,487 69
Portafoglio nelle succurs.	»	22,021,708 76
Anticipazioni id.	»	10,916,140 62
Effetti all'incasso in conto corrente	»	148,488 78
Immobili	»	4,337,076 14
Fondi pubblici	»	12,152,120 »
Azionisti, saldo azioni	»	527,600 »
Spese diverse	»	1,896,105 81
Indennità agli azionisti della Banca di Genova	»	555,555 57
Tesoro dello Stato (Legge 27 febb. 1856)	»	800,214 »
Totale	L.	216,919,311 27

Passivo.

Capitale	L.	40,000,000 »
Biglietti in circolazione	»	100,003,588 80
Fondo di riserva.	»	7,060,062 71
Tesoro dello Stato conto corrente: Disponibile L. — Non disponibile » 23,300,296 94		23,300,296 94
Servizio del Debito Pubblico	»	1,842,128 58
Conti correnti (Dispon.) nelle sedi	»	5,568,916 43
Id. (Id.) nelle succurs.	»	1,208,289 26
Id. (Non disp.)	»	12,442,091 19
Biglietti a ordine (Art. 21 degli Statuti)	»	4,297,788 73
Dividendi a pagarsi	»	66,821 50
Risconto del semestre precedente e saldo profitti	»	641,449 21
Benefizi del 6.tre in corso nelle sedi	»	1,064,869 24
Id. id. nelle succurs.	»	721,552 23
Id. id. comuni	»	36,681 81
Diversi (Non disponibili)	»	16,690,604 59
Totale	L.	216,919,311 27

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(Bollettino officiale)

6 maggio 1865 — Fondi pubblici

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 20 27 1/2 — corso legale 65 25 — in liq. 65 42 1/2 47 1/2 50 45 45 45 45 pel 31 maggio. 65 75 75 75 80 85 85 75 75 pel 30 giugno.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 35 33 40 — corso legale 65 35.

Fondi privati.

Obbligazioni della ferrovia Savona C. d. m. in c. 1 gennaio 215 50 216 216 215 50.

BORSA DI NAPOLI — 5 maggio 1865.

(Dispaccio officiale)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 30 chiusa a 65 35 id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

G. FAVALE gerente.

I sottoscritti avendo rinunciato al loro contratto per la stampa e pubblicazione della *Gazzetta Ufficiale del Regno d'Italia*, furono dal Governo investiti della concessione per il **Giornale degli annunzi giudiziari nella circoscrizione della Corte d'Appello di Torino ed amministrativi del Circondario.**

Il nuovo Giornale comincierà le sue pubblicazioni il **primo** del prossimo **GIUGNO.**

Esso avrà nome: LA PROVINCIA

Vegliare sugli interessi amministrativi ed economici promuovendone la più larga soddisfazione, resa anche più facile dalla applicazione sincera del principio di decentramento; aiutare la iniziativa del Governo in tutte le utili e feconde riforme, precorrendola anche coi suggerimenti e coi voti, ecco il cómpito precipuo del nostro Giornale;

Il quale non dimenticherà però mai che gli interessi locali sono subordinati all'interesse generale; come questo è la risultanza della somma di quelli, epperò se faremo uno studio speciale di tutti gli argomenti che più da vicino tocchino questa zona d'Italia, non trascureremo punto le questioni d'importanza nazionale.

Bensì il consenso concorde della immensa maggioranza degli Italiani nei principii di una larga e progressiva libertà rendendo meno necessaria la polemica politica, noi ci occuperemo con ispeciale diligenza e continuità delle questioni finanziarie, economiche e industriali — dalla buona soluzione delle quali dipende ormai più che da ogni altra cosa il consolidamento dell'unità d'Italia.

Così ci assista la benevolenza dei nostri connazionali, come noi porremo ogni cura a non demeritarla.

Per la Direzione
Gli Editori GIUSEPPE FAVALE e COMP.

Lunedì si pubblicheranno le Condizioni d'Associazione.

Compagnia Reale DELLE FERROVIE SARDE

L'adunanza straordinaria degli azionisti che doveva tenersi il 27 dello scorso aprile alla sede della Compagnia, in Londra, 6, *Great Winchester street*, all'oggetto di ricevere comunicazione e di approvare ove d'uopo alcune proposte finanziarie nell'interesse della Compagnia, è stata prorogata alle 12 meridiane di lunedì 15 corrente maggio.

A mente del disposto dall'art. 45 degli statuti, gli azionisti intervenienti sia in persona che per procura, debbono, cinque giorni almeno prima dell'adunanza, depositare, contro rilascio di ricevuta che servirà loro di biglietto d'ammessione all'adunanza stessa, i loro certificati d'azioni alle sedi di Londra o di Torino, o presso la Direzione di Cagliari.

Torino, 1 maggio 1865.

Pel Consiglio d'Amministrazione
Il segretario in Italia
2157 M. MONTECCHI.

BAGNI DELLA CONSOLATA in prospetto al monumento

Col 7 corrente maggio avrà luogo l'apertura della grande vasca per gli amatori del nuoto, corrispondente a 30 metri di lunghezza per 10 di larghezza, con 50 camerini disponibili.

Il proprietario della medesima ha posto in esecuzione tutte quelle innovazioni ed essenziali riforme che gentilmente vennero suggerite da egregi artisti per render il vasto bacino costantemente puro e limpido qual cristallo, tale essendo la naturalezza dell'acqua potabile che di continuo scorre, ed elevarne la sua fresca temperatura a 29 e più gradi di calore costante, onde se ne ripromette la generale approvazione.

NB. L'orario per le signore è fissato al martedì, giovedì e sabbato, dalle ore 9 antimeridiane sino all'una pomerid.

2148 Gius. Miglia.

FILANDA

ed altri beni in Samone.

Il termine utile per l'aumento del sesto o mezzo sesto, scade il 9 prossimo maggio, sul prezzo di L. 27,000.

Torino, 25 aprile 1865. 2024

Estrazione del 31 Maggio 1865

VAGLIA di Obbligazioni dello Stato, creazione 1850, per l'estrazione che avrà luogo alla fine del corr. mese. Contro *buono postale* di L. **16** si spedisce in piego assicurato.

Dirigersi *franco* a ROVÈ FRANCESCO, *agente di cambio*, in via delle Finanze, piazza Carlo Alberto, num. 17, Torino.

Primo premio L. 33,330, secondo 10,000, terzo 6,670, quarto 5,260, quinto 880. 2154

ZOLFO PER LE VITI

GUANO VERO DEL PERU'

sementi varie per prati e campi

Presso i Fratelli Arnosio, droghieri, via Po. 2161

SI AVVISA

Chi di ragione, che Martino Cappa ha ceduto l'albergo dell'Antico Castello di Rivoli, via S. Donato, num. 4, casa Amateis, Torino. 2227

DIFFIDAMENTO

Certo Avignone Giovanni Battista, dentista, d'Ivrea, ritenendo tuttora una cavalla rossa con calesse verde scoperto, presa in affitto da Badino Giuseppe in Pinerolo, per soli tre giorni, a partire dal 21 marzo u. s., il proprietario nel curarne la restituzione avverte pure il pubblico di non farne acquisto.

2226

ORTOPEDIA — CURA

PISTONO, via Consolata, n. 8, Torino 6

2225

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
A. BARON e COMP.

La Società suddetta è convocata in assemblea generale per il giorno 21 corr., alle ore 11 antim., in Genova, via delle Vigne, num. 7, per deliberare, sotto l'osservanza degli art. 17, 19 e 20 degli statuti, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Rendiconto delle operazioni fin ora fattesi dalla gerenza.
2. Disposizioni gener. sull'andamento e maggiore sviluppo dello scopo della Società.
3. Autorizzazione di emissione di maggior numero di azioni necessarie dipendentemente all'art. secondo.
4. Comunicazione di richiesta ed istanze governative, relative allo scopo della Società.
5. Nomina del comitato di sorveglianza.

Genova, 4 maggio 1865. A. Baron e C.

2210 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Con atto passato avanti la segreteria del tribunale del circondario di Torino il 3 corrente maggio, rogato Ferrari sost. segr., il signor Ferdinando del fu Giuseppe Petiti, residente in Torino, anche per conto e come procuratore speciale dei suoi mandanti Giuseppa Chiorando vedova del defunto Gius. Petiti, ingegnere Enrico, Cesare, Camillo, Filiberto, Luigia, Francesca, Costantina e Carolina, moglie questa di Federico Bussolino, dichiararono di accettare non altrimenti che col beneficio d'inventario l'eredità del suddetto Giuseppe Petiti rispettivo marito e padre, deceduto in questa città il 26 scorso gennaio.

CHEMIN DE FER VICTOR-EMMANUEL

MM. les actionnaires sont prévenus que le nombre d'actions nécessaires aux termes de l'article 22 des statuts pour constituer valablement l'assemblée générale annuelle qui devait avoir lieu à Turin le 30 avril courant, n'ayant pas été présenté, cette assemblée est remise au 31 mai prochain à 2 heures de l'après-midi.

Les cartes et les pouvoirs déjà délivrés seront valables pour cette assemblée, qui sera appelée à délibérer quel que soit le nombre des actionnaires présents et quelle que soit la portion du capital représenté.

Les titres seront reçus tous les jours de 11 heures à 3 heures jusqu'au 28 mai, à 2 heures:

A Paris, 48 bis, rue Basse-du-Rempart;

A Turin, au siège de la Société, rue de la Cernaïa, 16.

Le Secrétaire du Comité
2066 L. Le PROVOST.

DEPURATIVO DEL SANGUE

Coll'essenza di SALSAPARIGLIA concentrata avapore col Joduro di Potassio e senza superiore a tutti i depurativi finora conosciuti.

Questo rimedio, semplice, vegetale, conosciutissimo e preparato colla maggior cura possibile, guarisce radicalmente e senza mercurio le affezioni della pelle, le erpeti, le scrofole, gli effetti della rogna, le ulceri ecc.; come pure gli incomodi provenienti dal parto, dall'età critica e dall'acrità ereditaria degli umori ed è utile in tutti quei casi in cui il sangue è viziato o guasto.

Come depurativo, è efficacissimo ed è raccomandato nelle malattie della vescica, nei restringimenti e debolezza degli organi cagionati dall'abuso delle injezioni, nelle perdite uterine, fiori bianchi, cancri, gotta, reuma, catarro cronico. — Come antivenerea L'ESSENZA di SALSAPARIGLIA JODURATA è prescritta da tutti i medici nelle malattie veneree antiche e ribelli a tutti i rimedii già conosciuti, poichè neutralizza il *virus* venereo e toglie ogni residuo contagioso.

Ogni uomo prudente, per quanto leggermente sia stato affetto dalle suddette malattie od altre consimili, deve fare una cura depurativa almeno di 2 bottiglie. L'esperienza di varii anni ed i moltissimi attestati confermano sempre più la virtù di questo portentoso depurativo, che a buon diritto puossi chiamare il rigeneratore del sangue.

Prezzo della bottiglia coll'istruzione L. 10 mezza bottiglia L. 6.

Si vende solo in TORINO nella farmacia DEPANIS, via Nuova, vicino a Piazza Castello.

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Il Consiglio d'amministrazione nella seduta straordinaria tenuta il dì 14 febbraio 1865 ha deliberato ad unanimità di voti

1. Di stabilire una succursale in Firenze in ordine all'art. 2 dello statuto sociale.
2. D'intimare per il 20 maggio prossimo il versamento di L. 25 (1) per azione, valendosi dell'autorizzazione accordatagli dagli azionisti riuniti in assemblea generale il 27 marzo 1864 (art. 14).

Detto versamento di L. 25 per azione dovrà effettuarsi dal 20 al 30 maggio prossimo in

Livorno, presso la Cassa della Società,
Firenze, presso i signori David Levi e Comp.,
Genova, presso la Cassa di Sconto,
Torino, presso il Banco di Sconto e di Sete,
Milano, presso il signor A. Uboldi fu Giuseppe,
Ginevra, presso i signori F. Bonna e C.,
Parigi, presso i signori Hentsch, Lutscher e Comp.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere l'interesse del 6 per cento a carico dell'azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicata.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane autorizzata a far vendere le azioni non pagate, per conto ed a rischio e pericolo dell'azionista moroso.

(1) Il versamento verrà registrato nella 3 a casella sostituendo il num. 4 al num. 6 e nella casella 1.a verrà rettificato il n. 4 in n. 6.

Livorno, 14 febbraio 1865.

Il direttore
1999 E. ARBIB.

2165 CITAZIONE

Sull'instanza della ragion di negozio Levi e Sacerdote corrente in Torino, oggi primo maggio l'usciere Giuseppe Sapetti di Torino, sezione Po, citò a termini dell'art. 61 del cod. di proc. civ., il signor Antonio Castelnovo già ufficiale di cavalleria, residente in Torino, ed ora di domicilio e dimora ignoti, a comparire alle ore 8 mattutine delli 13 maggio corrente, davanti il signor giudice di Torino, sezione Po, per vedersi condannato al pagamento di L. 140, a favore della ditta instante, coi relativi interessi e spese.

Torino, 1 maggio 1865.

L. Alliana sost. Baravalle.

2166 CITAZIONE

Con atto del 1 maggio dell'usciere Gius. Sapetti, addetto alla giudicatura di Torino, sezione Po, fu sull'instanza della ragion di negozio Levi e Sacerdote di Torino, citato a termini dell'art. 61 del codice di proced. civile il cav. Giacinto Veglio di Castelletto, già ufficiale di cavalleria, residente in Torino, ed ora di domicilio e dimora ignoti, a comparire davanti il signor giudice di Torino, sezione Po, alle ore 8 mattutine delli 13 maggio corrente, per ivi essere condannato al pagamento di L. 665, coi relativi interessi e spese.

Torino, 1 maggio 1865.

L. Alliana sost. Baravalle.

2164 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

La Congregazione di Carità del comune di Bonzo, in persona del sig. sacerdote don Antonio Bottino, professore emerito, quale di lei presidente e procuratore generale, per instromento 20 novembre 1864, rogato Bottino, con atto passato alla segreteria del tribunale del circondario di questa città delli 30 aprile ultimo scorso, a tanto autorizzata con regio decreto 29 marzo corrente anno, accettava col beneficio d'inventario l'eredità alla medesima lasciata con testamento pubblico delli 6 luglio 1862, rogato Turvano, dalla signora Anna Maria Pecchio, vedova in prime nozze di Antonio Grattarola ed in seconde di Giacinto Guatino, da Bonzo, deceduta sulle fini di questa città il 28 ottobre 1864.

Torino, 2 maggio 1865.

Geninati causidico coll.

2242 NOTIFICANZA.

Con atto dell'usciere Francesco Taglione della giudicatura Po del 5 corrente mese, venne, ad instanza della ditta corrente in Torino sotto la firma Vittorio Saracco e Compagnia, notificata al sig. Egisto Corti, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civile, copia autentica del bando compilato dal sig. segretario di detta giudicatura in data 29 aprile p. p., ove si fissò per l'incanto il giorno 9 corrente maggio, via Po, in un negozio da orefice accanto al n. 10.

Torino, 6 maggio 1865.

Taglione Francesco usciere.

2033 ESTRATTO DI BANDO

Alle ore 9 antimeridiane del giorno 29 maggio p. v., nella sala comunale del luogo di Fontanetto d'Agogna, si procederà dal sottoscritto segretario, delegato dal tribunale del circondario di Novara con decreto 2 gennaio p. p., all'incanto e successivo deliberamento dei seguenti stabili, divisi in 7 lotti, situati nel territorio di Fontanetto d'Agogna, proprii delli signori Alberico e Giuseppe padre e figlio Imbrici, residenti in Torino, provvisto quest'ultimo, attesa la sua minore età, di tutore speciale nella persona del sig. dott. Cavallazzi Giuseppe:

Lotto 1. Caseggiato sulla sommità della collina di Fontanetto d'Agogna, cioè la porzione civile della cascina denominata la Vela, composta di varii membri al pian terreno ed al piano superiore; aratorio, prato, aratorio vignato, brughiera e bosco in un sol tenente, posti a mezzodì e ponente del suddescritto caseggiato, regione pure alla Vela, della quantità di are 551, 98, del valore in complesso di L. 7150.

Lotto 2 Caseggiato rustico, cioè la porzione stralciata da levante dal suddescritto caseggiato civile, composta di stalle, casio da terra, corte, camere da letto, fienile e soppalco sotto tetto; aratorio, prato, aratorio vignato, vigna, costa boscata, giardino ed orto, posti a mezzodì, levante e tramontana di detto caseggiato, di are 462, 79, del complessivo valore di L. 6100.

Lotto 3. Aratorio semplice ed in parte vignato, stessa regione, denominato il Campo del Re, di are 65, 45, col censo di scudi 36, valutato L. 800.

Lotto 4. Porzione di aratorio in parte semplice ed in parte vignato, posto ove sopra, denominato il Campo del Re, di are 65, 45, valutato L. 750.

Lotto 5. Porzione di aratorio in parte vignato ed in parte semplice, posto ove sopra, detto pure Campo del Re, di are 65, 45, del valore di L. 700.

Lotto 6. Aratorio e brughiera boscata e poco prato, posto ove sopra, di are 85, 63, valutato L. 875.

Lotto 7. Brughiera semplice, posta ove sopra, regione al Piannone, di are 55, 63, stimata L. 215.

Tali stabili verranno deliberati a favore dell'ultimo miglior offerente all'estinzione di candela vergine, sotto le condizioni di cui nel bando stampato in data 11 corrente aprile, visibile in tutte le ore d'ufficio presso il segretario delegato.

Borgomanero, 26 aprile 1865.

Not. Bovone segr. deleg

2221 ACCETTAZIONE D'EREDITA'

Con atti in data 8 aprile 1865, passati nanti la segreteria del tribunale del circondario di Susa, debitamente pubblicati, il Serafina, moglie di Giorgio Micellone, Massima, vedova di Boria Egidio, Ignazio, Enrico, Vincenzo ed Antonietta, nubile, fratelli e sorelle Micellone, residenti tutti a San Giorio, salvo della Massima che risiede in Bruzzolo, e dell'Ignazio che risiede in Pavia, dichiararono di voler accettare l'eredità del loro genitore Giovanni Maria, deceduto il 18 gennaio ultimo ab intestato, col beneficio d'inventario.

Manina not. coll.

GUANO VERO DEL PERU'

Zolfo finissimo 1a qualità per le viti

presso gli Spedizionieri

GIUSEPPE E LUIGI F.lli MUSSINO

via dei Mercanti, n. 19, Torino. 1403

FILANDA DA AFFITTARE

in Osasco (presso Pinerolo)

Dirigersi ivi dal proprietario. 2208

2204 AUMENTO DI SESTO.

Il notaio Francesco Morino, alla residenza di S. Germano Vercellese, rende noto al pubblico che la casa caduta nell'eredità intestata, del fu sig. medico Sellone Giuseppe, situata in detto borgo, posta all'incanto in due distinti lotti di L. 3000 caduno, instante il sig. avv. Ferrarotti Teonesto, qual procuratore generale degli eredi legittimi immediati e mediati del detto fu sig. medico Sellone, sotto le condizioni consegnate nel relativo bando venale delli 5 aprile p. p., venne, con atto 30 aprile suddetto, dal sottoscritto notaio ricevuto, deliberata:

Il 1 lotto a favore di Berocchetti Lorenzo fu Carlo, residente a Vercelli, per l'offerto prezzo di L. 4600;

Il 2 lotto a favore di Ricca Stefano del vivente Edoardo, e stante la costui dichiarazione di comando a favore di Crovella Agostino fu Carlo, residente in detto luogo di S. Germano, per l'offerto prezzo di L. 3800.

E che il termine utile per fare a queste somme l'aumento del sesto scade il 15 corrente mese.

Detto stabile consiste come infra:

Lotto 1.

Esso componesi: al piano terreno di una bottega ad uso di negozio da droghiere, di cinque camere, di due grotte, di ampio magazzino ad uso del negozio e di un piccolo grottino o sottoscala; al piano superiore hanvi 10 camere, di cui cinque a volta e cinque a soffitta, alle quali si accede per due scale formate a mattoni con gradini di pietra; esistevi due magazzini, uno grande e l'altro piccolo sovrastanti alle sovradescritte camere, cui si ha pure accesso dalle preindicate scale.

Questo lotto comprende anche la latrina situata nel cortile di mezzo.

Lotto 2.

Esso consta della parte di fabbricato a sinistra d'entrata, oltre ai membri sovrastanti all'andito che separa il primo dal secondo cortile, e si compone: al piano terreno di una bottega ad uso di lattaio, di numero otto camere, di cui quattro a volta, tre a soffitta ed una a plafone, di due piccole scuderie, di una rimessa, di un grottino e sottoscala, di una boschiera, di tre porcili, uno con pollaio sovrastante ed una latrina attigua a quella assegnata al primo lotto;

Al piano superiore esistonvi otto camere, a soffitto, cui si accede per due scale, costrutta una a mattoni con gradini di pietra e l'altra di legno, con fronte sovrastante alla scuderia e tre piccoli fienili posti sovra la rimessa, quattro camerini sovra l'andito della porta, un piccolo magazzino a semplice sottotetto sopra il primo membro verso notte.

S. Germano Vercellese, 4 maggio 1865.

Not. Francesco Morino.

2206 SUBASTAZIONE.

Si rende noto che all'udienza che sarà dal tribunale di circondario d'Alba tenuta li 6 del venturo mese di giugno, ore 8 del mattino, sull'instanza di Anna Maria Arduino fu Stefano, moglie di Matteo Nizza, ammessa al beneficio dei poveri, ed a pregiudicio delli Arduino Maria fu Stefano e Bartolomeo coniugi Vigna, tutti da S. Stefano Roero, si procederà all'incanto delli stabili siti in territorio di questo comune ed in quello di Montà, in quattro lotti, che trovansi descritti nel bando venale del 28 scorso aprile, visibile presso il causidico sottoscritto, al prezzo ed alle condizioni dal medesimo risultanti.

Alba, li 3 maggio 1865.

Angelo Baretta proc. spec.

2172 ATTO DI CITAZIONE

Con atto di citazione in data 28 corrente mese di aprile dell'usciere Lorenzo Giraud, addetto alla giudicatura di Vinadio, sull'instanza di Anna Cressi, moglie legalmente assistita ed autorizzata dal suo marito Giacomo Rosso, ammessa al beneficio dei poveri, venne citato, a mente dell'art. 61 del cod. di proced. civ., Spirito Cressi, nativo di Bersezio ed attualmente residente nei dintorni di Parigi, merciaio ambulante, per comparire nanti il sig. giudice mandamentale di Vinadio ed alla sua udienza delli 8 prossimo luglio, ore 9 mattutine, nel solito ufficio di giudicatura, per ivi vedersi condannare al pagamento a favore della povera instante di L. 400 ed interessi, importo di legittima spettante e sull'eredità paterna, e di L. 500 ed interessi, importo della legittima sull'eredità materna, colle spese.

Vinadio, li 30 aprile 1865.

Caus. Giov. Battista Bruna p. c.

2173 NOTIFICANZA DI SENTENZA.

Con atto dell'usciere Babbia Michele, addetto alla giudicatura di Roccavione, in data 11 aprile ultimo scorso, e con altro atto successivo dell'usciere Gusaco Pietro, addetto all'ufficio mandamentale di Cuneo, in data 29 stesso mese di aprile, venne, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., notificata a Giordanengo Bartolomeo fu Battista, già dimorante sulle fini di Robilante, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza contumaciale resa dal detto sig. giudice di Roccavione li 29 marzo 1863, colla quale fu lo stesso Giordanengo Bartolomeo condannato a pagare alla povera Maria Pellegrino, védova di Giovanni Battista Giordanengo, residente sulle fini di Boves, L. 230, cogl'interessi di un quinquennio anteriore alla domanda in giudicio, oltre le spese.

Cuneo, 2 maggio 1865.

Francesco Eugenio Beltrand p. c.

Tip. G. Favale e Comp.